

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Lo sport oltre i limiti, Andrea Zorzi a Legnano: “La pallavolo mi ha fatto sentire a casa”

Valeria Arini · Sunday, September 14th, 2025

Oltre **tremila persone hanno partecipato alla tre giorni di Attiva.Mente**, la rassegna del Comune di Legnano che dal 12 al 14 settembre ha animato teatri e Castello di Legnano con incontri, dibattiti e testimonianze sul rapporto tra filosofia, sport, etica e benessere, in vista delle Olimpiadi Milano Cortina.

La manifestazione si è aperta giovedì sera con il **sold out di Umberto Galimberti**. Il filosofo ha proposto un viaggio nel pensiero occidentale sul corpo e sulla mente portando una riflessione filosofica ampia,

Lo sport oltre la competizione

Sabato 13 il programma è proseguito con un doppio incontro al Castello, che ha visto protagonisti **Salvatore Natoli e Stefania Strano**, mentre in Sala Ratti si è tenuta la **conferenza di Emanuele Isidori**. Nel pomeriggio gli appuntamenti hanno toccato vari aspetti del mondo sportivo: Antonio Spinelli ha parlato di sport e disabilità, [la U.S. Legnanese ha ricordato il mito del ciclismo in città](#), Mattia Fridegotto e Alessandra Maier hanno discusso di alimentazione e psicologia, Roberta Marchesini ha analizzato la figura degli atleti greci tra mito, arte e competizione. La giornata si è chiusa con Andrea Moro e il suo intervento su linguaggio, cervello e movimento.

Andrea Zorzi



Domenica 14 la riflessione è ripartita con Elisabetta Lalumera, che ha approfondito il tema delle scienze del benessere, seguita da Simone Regazzoni, che ha presentato la filosofia come allenamento di corpo e mente. **Luca Alici e Andrea Zorzi hanno quindi affrontato il tema dello sport tra limite e suo oltrepassamento**, in un incontro molto partecipato che ha riportato sul palco uno dei protagonisti della “Generazione dei fenomeni” del volley italiano.

Zorzi, 335 presenze con la nazionale, due titoli mondiali, tre europei e un argento olimpico ad Atlanta, **ha ripercorso le tappe di una carriera che lo ha portato a girare il mondo con la maglia azzurra** e nei campionati italiani: «Lo sport vero – ha raccontato – è stata la possibilità di sentirmi tranquillo. **La pallavolo era il luogo dove mi sentivo a casa e non dovevo lottare con la mia altezza**». Ripensando agli inizi, ha ricordato: «Sono partito dagli juniores. In fretta sono arrivato a Parma in serie A e mi offrivano un milione e mezzo di lire, più di quanto guadagnava mio padre che faceva l’autista di autobus. Da lì ho capito che la pallavolo era una cosa grande, che poteva farmi stare bene e farmi girare il mondo».

Zorzi ha sottolineato come nello sport si nascondano valori che troppo spesso vengono messi in secondo piano: «Nella stanza fantastica dello sport, ci sono il **rispetto delle regole, la collaborazione, l’impegno e l’aiuto ai più fragili**. Purtroppo però tendiamo a portare fuori solo il lato negativo, quello della competizione esasperata. Ma nello sport ci sono tantissimi aspetti bellissimi».

La chiusura con Amnesty International



La rassegna si è chiusa con la serata a cura di Amnesty International, introdotta da Antonella Stelitano, dedicata alla promozione dei diritti umani e dei principi etici fondamentali attraverso lo sport.

This entry was posted on Sunday, September 14th, 2025 at 11:49 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.